

**LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA****Cena tra i presidenti,  
su Nibiru l'Aib accelera**

**BRESCIA** Tra un casoncello e un bicchiere di Franciacorta, i presidenti delle associazioni di categoria bresciane, riuniti a cena giovedì scorso, hanno affrontato il tema del rinnovo della consiglio camerale. E sul progetto Nibiru ora Bonometti accelera.

a pagina 53

# I presidenti disegnano la nuova Cdc E su Nibiru ora Bonometti accelera

I vertici delle associazioni di categoria si sono riuniti giovedì sera: la Camera di Commercio cambierà, ma Bettoni resta favorito. Sulla fiera scelta vicina

**BRESCIA** Il clima è disteso, conviviale. Sarà merito degli ottimi casoncelli particolarmente apprezzati dai commensali. O del Franciacorta che non può mancare sulla tavola degli imprenditori bresciani. C'è voglia di sorridere, nonostante i tanti problemi affrontati in questi mesi, o forse proprio perché si tratta di una parentesi, un'occasione per uno scambio di idee.

I presidenti e i direttori di quasi tutte le associazioni di categoria bresciane si sono ritrovati a cena giovedì sera. L'idea è partita dal gruppo che ha proposto, nelle scorse settimane, un documento per la riforma della Camera di commercio: Marco Bonometti (Aib), Enrico Mattinzoli (Associazione artigiani) e Piergiorgio Piccioli (Confesercenti). Non ci sono Carlo Massoletti (Ascom) ed Eugenio Massetti (Confartigianato), che in un primo tempo non avevano condiviso il progetto, anche se poi hanno firmato il testo. Maurizio Casasco (Apindustria) è in ritardo, ma è giustificato: arriva in aereo da Roma. Bonometti è il «mattatore» della serata, e non è difficile crederlo.

Anche se la discussione non si è concentrata su un unico tema, il futuro della Camera di commercio è stato al centro del dibattito. L'elezione del nuovo Consiglio camerale avverrà in autunno, ma i giochi si stanno definendo proprio in questi giorni. Il gruppo riunito giovedì sera si è dato alcuni obiettivi precisi: riformare l'ente di via Einaudi con una svolta gestionale operativa per una maggiore efficienza, una riduzione della burocrazia e un ta-

glio dei costi. La giunta della Cdc continuerà ad avere un ruolo chiave, ma progressivamente importanza sarà assunta dal Consiglio dei presidenti, in un'ottica di maggiore trasparenza e condivisione delle scelte. Confermata, inoltre, la decisione di alienare le partecipazioni non in linea con gli obiettivi camerale, come peraltro già realizzato dall'attuale vertice.

Sullo sfondo c'è la rivisitazione del ruolo e del numero delle Camere di commercio che il Governo Renzi intende portare a compimento. Un quadro più preciso si avrà dopo l'appuntamento elettorale del 25 maggio, ma si fa sempre più strada l'ipotesi di un accorpamento di strutture e funzioni a livello regionale.

Anche per questo motivo, oltre che per la mancanza di candidature forti, Francesco Bettoni, attuale presidente della Cdc, resta il favorito per succedere a se stesso (peraltro è anche il numero uno di Unioncamere Lombardia). Chi era presente alla cena dice che su questa questione non si è entrati direttamente, nel senso che nessuno ha proposto nomi alternativi: e proprio questo sembra rafforzare la linea della continuità.

Verso la fine della cena, al momento del dolce, un presidente ha chiesto a Bonometti qualche informazione in più sul futuro dell'area della fiera di Brescia. E qui, secondo quanto ci è stato riferito, il presidente dell'Aib è stato molto chiaro, ritrovando quel decisionismo che sembrava aver smarrito in questa vicenda. Il patron dell'Omr non solo avrebbe ribadito che Brescia

non può lasciarsi scappare il progetto Nibiru Planet, ma avrebbe anche confermato che si stanno riannodando i fili con la società Micromegas Comunicazione e che presto sarà raggiunta un'intesa.

Dopo l'intervista rilasciata al nostro giornale dal presidente di Micromegas, Erminio Fragassa, qualcosa si sta quindi muovendo. I contatti tra l'imprenditore e la Camera di commercio sono ripresi, anche se l'esito non è ancora scontato.

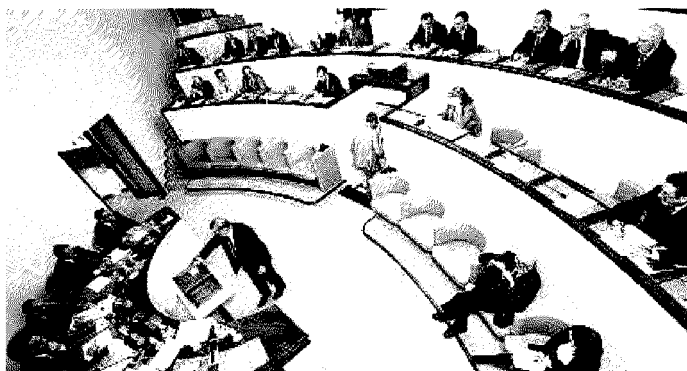
C'è però una certezza in più rispetto a pochi giorni fa. Il tempo lasciato a Italtelo e GiPlanet (le due società intenzionate a proseguire l'attività fieristica in via Caprera) per arricchire le proprie offerte è abbondantemente scaduto. La prima azienda non ha più risposto, mentre la seconda ha fornito un quadro non soddisfacente.

Ma questo non è l'elemento chiave. A favore dell'«operazione di sistema» Nibiru gioca la qualità del progetto, il sostegno della principale banca del territorio e ora, a quanto pare, un rinnovato entusiasmo del presidente di Aib.

**Guido Lombardi**

g.lombardi@giornaledibrescia.it





### Consiglio

■ Nella foto sopra una seduta del Consiglio camerale. Qui a destra, invece, il presidente Francesco Bettoni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.